

Cosa è il Cen.D.E.A.

Il CenDEA è un Centro di Documentazione, nato nel 2001, che ha per scopo la promozione di una cultura eco-animale, la raccolta di documentazione relativa all'animalismo e alle sue connessioni con l'ecologia, l'archiviazione di testi italiani e stranieri sull'argomento, e di conseguenza la costituzione di una biblioteca aperta al pubblico.

Altri obiettivi primari del CenDEA sono la formazione (attraverso conferenze, corsi per insegnanti, convegni, ecc.) e la promozione di studi e ricerche scientifiche in campo eco-animale.

Cosa è “Kyoto dal Basso”

“Kyoto dal Basso” è una iniziativa nata a Torino che si ripropone di realizzare gli obiettivi del Protocollo di Kyoto partendo da quello che possono fare i Cittadini, sia modificando con coerenza il proprio stile di vita, sia pretendendo comportamenti coerenti da parte delle Istituzioni.

La Campagna “MODELLI ALIMENTARI ED EFFETTO SERRA” è effettuata nell'ambito dell'iniziativa “Kyoto dal Basso”, ed è stata resa possibile dal contributo della Regione Piemonte, Assessorato all'Ambiente, Settore politiche di prevenzione, tutela e risanamento ambientale.

I dati riportati sono frutto di autonome rielaborazione del CenDEA sulla base di informazioni bibliografiche di vario genere.

Per informazioni:

Cen.D.E.A. ONLUS

Centro di Documentazione EcoAnimalista

Via XI febbraio, 18 - 10093 COLLEGNO (TO)

www.cendea.it

Viviana Ribezzo – Presidente – Tel. 011-382.09.75

Rossana Vallino – Vicepresidente - Tel. 333-58.14.529

rossana.vallino@tiscali.it

Questo opuscolo è stato riprodotto a cura del CenDEA, utilizzando carta riciclata per ridurre le emissioni che alterano il clima

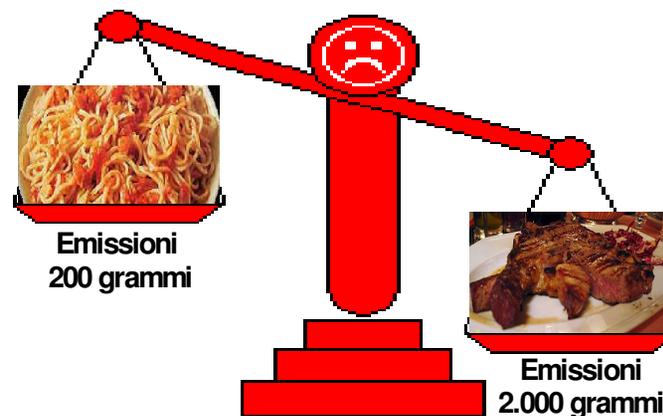


**KYOTO
dal basso**

con il contributo della
**REGIONE
PIEMONTE**

MODELLI ALIMENTARI ED EFFETTO SERRA

Come le scelte alimentari individuali e collettive influenzano anche, indirettamente, ma pesantemente, l'emissione dei gas che provocano l'effetto serra



Ogni cibo ha il suo peso sulle emissioni che alterano il clima. L'immagine raffronta due casi estremi:

- un piatto di spaghetti biologici di produzione locale,
- una bistecca di carne di manzo di origine solo parzialmente locale.

EFFETTO SERRA

Cause

Negli ultimi decenni sono enormemente aumentati i consumi di combustibili fossili, e specialmente quelli del petrolio.

Quasi tutte le attività dell'uomo, dall'agricoltura, al riscaldamento delle abitazioni, all'illuminazione, ai mezzi di trasporto, alle industrie, ecc, si svolgono con un grande uso di questo combustibile.

Brucciando il petrolio e gli altri combustibili fossili si generano fumi che contengono molta anidride carbonica (CO₂).

La sempre maggiore quantità di anidride carbonica, prodotta dai crescenti consumi, determina un cambiamento progressivo delle proprietà dell'atmosfera del nostro pianeta.

In particolare diminuisce la capacità di irradiare il calore verso lo spazio, e pertanto la temperatura sulla terra va progressivamente aumentando.

Conseguenze

Se non riusciremo a diminuire le emissioni di CO₂ attraverso un minor utilizzo del petrolio e degli altri combustibili fossili,

- la temperatura della terra salirà sempre di più,
- il clima diverrà instabile,
- i ghiacciai si scioglieranno,
- il livello dei mari aumenterà sensibilmente,
- molte terre fertili diverranno desertiche,
- spariranno molte specie vegetali ed animali.

Molte di queste conseguenze si possono già riscontrare oggi, anche se il peggio deve ancora venire

Il segreto per mangiare alimenti più gustosi e più salubri e diminuire le emissioni



Una tavola imbandita con tutti prodotti vegetali, locali, biologici e di stagione, che mette appetito e rispetta il clima del Pianeta

PIU' CIBI LOCALI E DI STAGIONE

Sono più freschi, gustosi, più ricchi di vitamine, hanno subito meno conservazione e trasporto, non sono prodotti in serra.

PIU' CIBI DA AGRICOLTURA BIOLOGICA

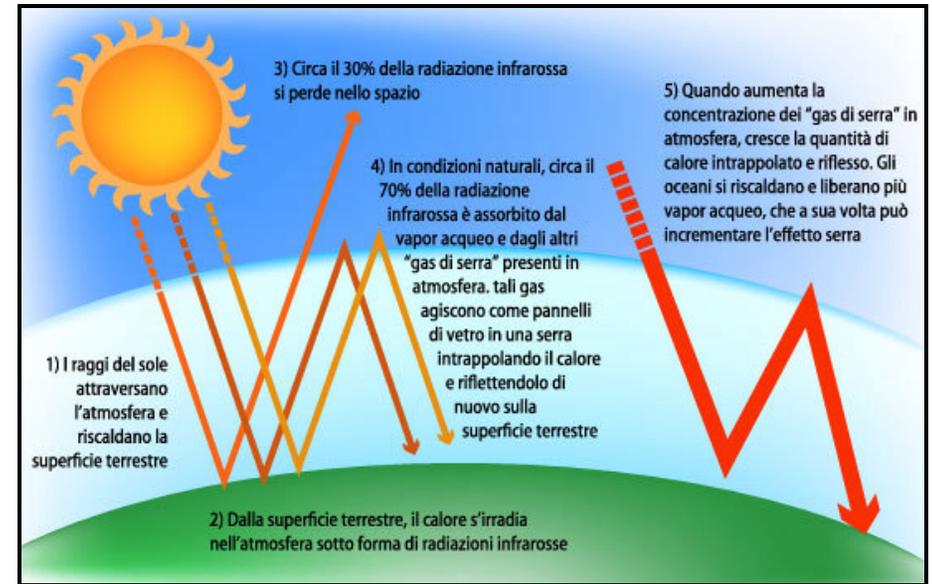
Non hanno richiesto l'utilizzo di fertilizzanti chimici, di pesticidi e di fitofarmaci, che, oltre ad avere un elevato costo energetico, rimangono in piccola parte negli alimenti finali.

PIU' CIBI VEGETALI

L'energia ed il nutrimento contenuti nei vegetali (ortaggi, legumi, frutta, cereali, ecc) è derivata direttamente dal sole, e consumarli direttamente rappresenta la via più diretta ed efficiente per nutrirci.

	Alimento	Emissioni di CO2 eq.
	Spaghetti al pomodoro, parzialmente di produzione locale, derivanti da agricoltura industriale	grammi 500
	Grande insalata mista, con verdure di origine parzialmente locale e derivanti da agricoltura industriale, ma non coltivate in serra riscaldata.	grammi 300
	Bistecca di carne di manzo parzialmente di origine locale, allevato industrialmente con mangimi vegetali ottenuti da agricoltura industriale non locale.	grammi 2.000
	Piatto di fagioli o piselli di origine parzialmente locale ottenuti da agricoltura industriale.	grammi 500
	Fetta di formaggio prodotto a livello parzialmente locale ottenuta dal latte di bovini allevati industrialmente con mangimi vegetali ricavati da agricoltura industriale non locale.	grammi 700
	Frutta di stagione, di origine parzialmente locale e derivante da agricoltura industriale (escluse primizie coltivate in serra riscaldata e prodotti importati via aereo).	grammi 300

Tabella comparativa delle emissioni associate al consumo di una porzione di vari alimenti con caratteristiche e provenienze comunemente riscontrabili in Piemonte



Il meccanismo dell'effetto serra



Lo sconvolgimento del Pianeta che l'effetto serra può generare, nella raffigurazione del film "L'alba del giorno dopo"

LE EMISSIONI CHE ALTERANO IL CLIMA

La combustione di carbone, di petrolio e di gas genera anidride carbonica (CO₂) che va a modificare le proprietà dell'atmosfera e fa impazzire il clima della Terra.

Altre attività, come l'allevamento dei bovini, la coltivazione del riso in acqua, la distribuzione del gas metano, ecc, determinano l'emissione del gas metano (CH₄) che ha un effetto analogo, ma più intenso.

Altri gas hanno conseguenze analoghe, con diversi livelli di intensità.

Quando si parla di emissioni che alterano il clima si esprimono tutti questi gas come "CO₂ equivalenti", tenendo conto del diverso effetto dei vari gas sul clima.

Ciascuno di noi, con il suo stile di vita ed i suoi consumi, determina, direttamente o indirettamente, l'emissione dei vari gas climalteranti.

Nella seguente tabella sono riportate le emissioni medie giornaliere di un cittadino del Piemonte, suddivise per alcune tipologie di attività.

Attività	Emissioni pro capite (kg/giorno di CO ₂ eq.)
Riscaldamento dell'abitazione	3,6
Elettrodomestici e illuminazione dell'abitazione	0,5
Uso dell'auto e dei mezzi di trasporto	4,7
Alimentazione (compresa agricoltura, allevamento, trasporti, agroindustria, trasformazione, distribuzione)	6,0
Attività collettive ed attività industriali e commerciali che rendono disponibili gli altri vari servizi e prodotti che ciascuno consuma	16,9
Totale per abitante	31,7

Le emissioni climalteranti generate in media da ciascuno di noi in un giorno

ANCHE IL NOSTRO CIBO PRODUCE EMISSIONI

Perchè anche un prodotto agricolo produce emissioni

Un vegetale che cresce spontaneamente assorbe nella sua vita una quantità di anidride carbonica (CO₂) esattamente uguale alla somma di quella che emette quando viene mangiato (attraverso la respirazione di chi lo mangia) e dei rifiuti che vengono prodotti.

Se ci cibiamo quindi di un vegetale cresciuto spontaneamente non determiniamo nessuna emissione.

Normalmente però i vegetali:

- vengono coltivati con l'uso di mezzi meccanici che bruciano gasolio;
- vengono concimati e diserbati con prodotti ottenuti da industrie chimiche che consumano energia ottenuta dai combustibili fossili;
- vengono talvolta coltivati in serre illuminate e riscaldate artificialmente;
- vengono trasportati anche a lunghe distanze;
- vengono essiccati o conservati;
- vengono trasformati in prodotti secondari, utilizzando ulteriore energia;
- vengono utilizzati per l'allevamento, con un'efficienza che si riduce mediamente ad un solo quarto.

Tutti questi passaggi determinano quella quantità di emissioni che possiamo quindi considerare associata a ciascuno di essi.

Quali alimenti determinano maggiori emissioni

Al primo posto troveremo i prodotti di origine animale, specie se ottenuti da animali nutriti da vegetali coltivati industrialmente o importati, con in testa la carne bovina. Anche i pesci hanno generalmente valori medio-alti.

Molto elevate sono anche le emissioni dei vegetali "non di stagione" coltivati in serra o trasportati via aereo

Seguono cereali e legumi e ortaggi coltivati industrialmente, con in testa il riso.

Molto basse sono le emissioni di cereali, legumi e ortaggi provenienti da coltivazioni biologiche a livello locale.